

G. BOLCHI SERINI, R. REGALIN, S. ZOIA

Il fondo di tavole parietali e di libri antichi dell'Istituto di Entomologia agraria dell'Università degli Studi di Milano

Riassunto - Si elencano e commentano le tavole parietali ad uso didattico e i libri antichi in possesso dell'Istituto di Entomologia agraria dell'Università degli Studi di Milano. Le 126 tavole, illustrate con figure precise e con finezza e senso artistico, hanno costituito un notevole contributo alla didattica prima dell'avvento dei moderni sistemi multimediali. Il patrimonio librario è composto da numerose opere e atlanti antichi di entomologia, di zoologia e di botanica di notevole pregio.

Abstract - *Wall tables and ancient books belonging to Agrarian Entomology Institute of Milan University.*

Didactic wall tables and ancient books, property of Agrarian Entomology Institute of Milan University (Italy) are here listed and commented on. The 126 wall tables are illustrated with precise scientific pictures, drawn with refinement and artistic sensibility. They greatly helped didactics until the coming of modern multimedia. The Books Collection consists of several noteworthy ancient works and atlases of entomology, zoology and botany.

Key words: wall tables, ancient books, University of Milan (Italy).

PREMESSA

Nel 1935, quando il Regio Istituto Superiore Agrario di Milano, a propria volta erede della Scuola Superiore di Agricoltura, fu trasformato nella Facoltà di Agraria divenendo parte integrante dell'Università degli Studi, si costituì, fra gli altri, l'Istituto di Entomologia agraria (Autori Vari, 1994; Manetti, 1994). Nell'Istituto ebbe così modo di confluire, oltre ad una solida eredità culturale dovuta all'opera di eminenti studiosi di Entomologia e di Bachicoltura, quali Emilio Cornalia e Felice Franceschini che avevano operato nella Scuola, anche un consistente patrimonio bibliotecario e di materiale didattico di cui facevano parte diversi libri e atlanti di notevole pregio e numerose tavole didattiche parietali.

La cospicua proprietà iniziale venne successivamente ampliata mediante vari

acquisti. Per quanto riguarda i cartelloni didattici, le principali, e pressoché ultime, aggiunte risalgono agli anni Trenta, mentre libri antichi, alcuni dei quali di particolare e considerevole importanza, furono recuperati anche in seguito in diverse occasioni, generalmente per completare opere lacunose o per arricchire la consistenza preesistente.

... Nell'insieme ne è derivato un interessante complesso oggi opportunamente custodito, che merita di essere conosciuto, nella consapevolezza del suo valore storico. Ma esso può anche assumere, per certi aspetti, una fisionomia di contemporaneità sia come base di consultazione per specifici studi, ad esempio, di sistematica, sia come fonte di suggerimenti per temi da riprendere. Infatti questo retaggio rappresenta una memoria materiale, un archivio prezioso che ha assunto nel tempo un suo proprio fascino del quale occorre gestire la conservazione anche come apporto ad una storia delle scienze orientata al reperimento di fonti originarie e all'analisi del passato. Tutto questo, peraltro, rientra in quel concetto di tutela dei beni culturali che si preoccupa di salvare e difendere la ricchezza documentaria di ogni natura, nel rispetto dell'opera e dell'applicazione di chi ci ha preceduto nelle nostre stesse istituzioni.

Il primo passo verso la conoscenza del fondo in questione è stato un lavoro di catalogazione e di commento di cui si fornisce qui il resoconto.

LE TAVOLE PARIETALI

Le tavole parietali o cartelloni murali hanno rappresentato un sussidio didattico di grande significato e utilità, anzi vanno considerate l'unico supporto visivo di cui potevano disporre i docenti del passato (Mazzolini, 1997). Un passato che, del resto, si è protratto sino agli anni Cinquanta, quando altri mezzi hanno iniziato a farsi strada: dapprima l'epidiascopio, poi il proiettore per diapositive e la lavagna luminosa, per giungere all'attuale ricchezza di attrezzature e all'applicazione della multimedialità.

Se, dunque, come ausilio per le spiegazioni orali i cartelloni hanno perso interesse e utilità, in genere conservano integro il valore scientifico. Né va disatteso il loro significato estetico, collocandosi essi, spesso, fra arte e scienza, per essere stati eseguiti con finezza e maestria, sì da acquisire suggestione e bellezza. Divenuti pezzi di archeologia scolastica, i quadri murali riacquistano significato se inseriti nel loro contesto storico e scientifico che affonda le proprie radici in tradizioni molto antiche (Piantoni, 1997). Essi hanno avuto il ruolo di mezzi di comunicazione in cui figure precise e persuasive sono servite a lungo per rendere vivide le spiegazioni orali e rappresentano oggi testimonianze da collocarsi in un momento della storia della scienza e della didattica.

Il rigore scientifico richiede forme semplificate, ma puntuali e scrupolose. Ecco che il disegno tende ad essere sintetico, imponendo una sottrazione di particolari piuttosto che un'aggiunta. Proprio per questo sceglie e salvaguarda l'essenziale e così diviene uno strumento di conoscenza, un veicolo ideale per l'insegnamento, in più riuscendo anche ad esprimere la percezione sensoriale e stilistica del disegnatore.

Siamo quindi di fronte a una messe di materiale iconografico certamente non competitiva con le moderne possibilità dell'illustrazione, però eseguita con sapienza, con rispetto della precisione e con intuito, legata in modo fermo all'oggetto rappresentato.

Il nucleo iniziale delle tavole parietali oggi presenti nell'Istituto di Entomologia agraria faceva all'origine parte di un *corpus* che andò diviso fra l'Istituto stesso e quello di Zoologia della Facoltà di Scienze quando, appunto, decadde la Scuola Superiore di Agricoltura. Il gruppo di tavole dell'Istituto di Zoologia, attualmente proprietà del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Milano, è stato di recente reso noto e illustrato (Autori vari, 1997). La derivazione comune delle tavole, peraltro, si evince dai nomi degli autori e degli editori o, quando tali indicazioni mancano, dallo stile delle tavole stesse.

I cartelloni dell'Istituto di Entomologia, complessivamente 126, sono fra loro molto diversi per contenuti, autori, editori, veste grafica, materiali.

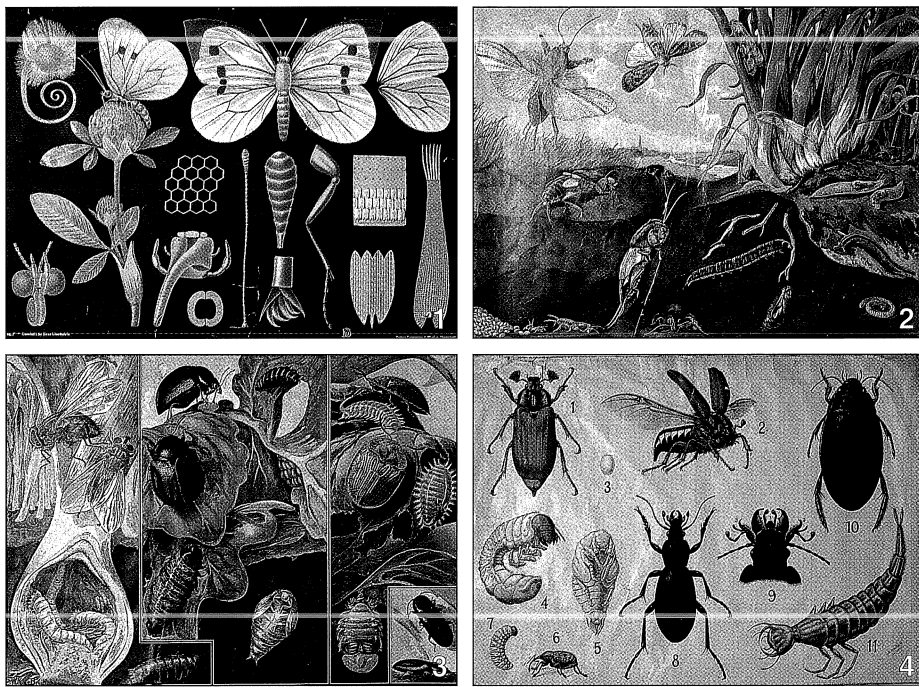
Raggruppati per temi, 69 risultano dedicati alle discipline entomologiche, 19 alla bachicoltura, 6 all'apicoltura, mentre 31 sono di zoologia. Parte delle illustrazioni di entomologia raffigurano aspetti di morfologia e di anatomia degli insetti, particolari etologici (ad esempio, tipi di deambulazione e di volo), modalità dello sviluppo postembrionale (esempi di uova, di forme giovanili). Vi sono poi tavole dedicate ai diversi stadi di singole specie, oppure a gruppi di specie correlate per sistematica o per ambiente frequentato, per lo più di interesse agrario, ma anche afferenti alla medicina umana, all'igiene, alla veterinaria.

Un'interessante e completa serie di tavole, probabilmente utilizzate oltre che per la didattica universitaria anche per lezioni pratiche dirette a un pubblico di bachicoltori, riprendono morfologia, anatomia, sviluppo embrionale e postembrionale, fasi dell'allevamento del *Bombyx mori* L., il baco da seta, la sua patologia e le pratiche della coltura del gelso.

Molto esaurienti i cartelloni che riguardano l'ape, *Apis mellifera* L., fra i quali uno di grandi dimensioni - intitolato con l'errato nome di "*Apis mellifica*" particolarmente in uso tempo addietro, ma talvolta ancora oggi - raffigurante magistralmente morfologia e anatomia dell'ape operaia in una integrale sezione sagittale mediana.

Quanto alla zoologia, i cartelloni sono vari: una parte si riferisce a temi del comparto agrario (acari, nematodi, roditori), altri illustrano Artropodi diversi o animali disparati (Anfibi, Cheloni, Uccelli), un buon numero raffigura Protozoi.

Capitolo caratterizzante è quello che riguarda gli esecutori e gli editori delle tavole murali. Nel nostro caso, 68 non recano nomi di autori: fra queste 22 sono rappresentate da disegni manuali - per lo più in bianco e nero, in pochi casi colorati - eseguiti con accuratezza e perizia, probabilmente dagli stessi docenti o da collaboratori. Per quanto riguarda le tavole firmate, vi ricorrono nomi più o meno conosciuti nel settore specifico, talora legati a determinate case editrici. Vanno segnalate 4 tavole di N. Halkjoer e 2 di A. Merle dell'editore Paravia, che tuttavia ne produsse anche varie anonime. Di Vallardi, altro editore italiano che operò per decenni nel campo in questione, sono 6 belle tavole del noto W. B. de Bruin. Fra gli editori stranieri si incontrano Frommann & Morian con 14 assai efficaci raffigurazioni di soggetto zoologico.



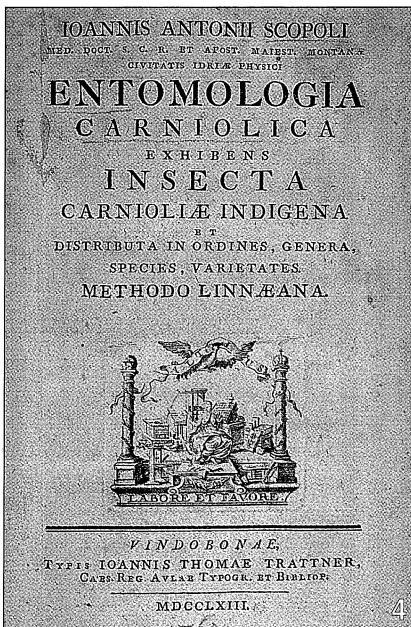
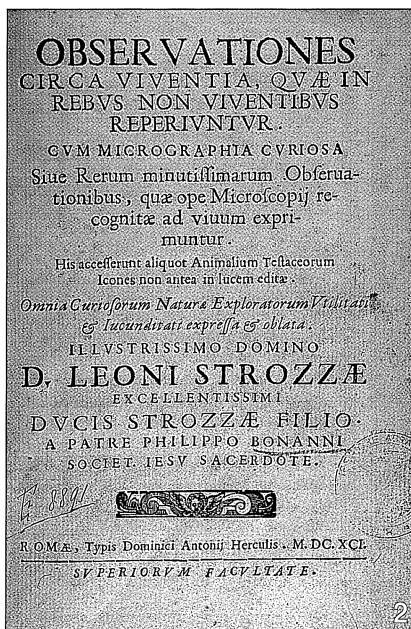
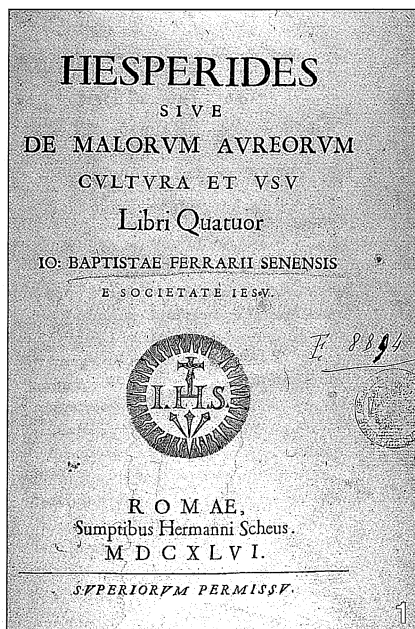
Tav. I - Esempi di tavole parietali. (1) *Pieris brassicae*: adulto e particolari morfologici (Jung, Koch; ed. Fromman & Morian). (2) *Grillotalpa*, larve di Nottue, limacce, Diplopodi nel terreno (W. B. de Bruin). (3) Ditteri e Coleotteri su piante orticole (W. B. de Bruin; ed. Vallardi). (4) Adulti e larve di Coleotteri (L. Halkjoer).

Vi sono poi tavole di V. Vermorel e, ancora, di A. Merle prodotte dalla Bibliothèque Progrès agricole et viticole; inoltre 2 firmate H. Täuber dell'editore Lutz di Stoccarda, una a firma A. Neviani di Nardecchia, una di G. Bonnier di Gaillac. Un certo numero è semplicemente siglato con iniziali di nomi (A.F., H.D., H.T., K.). Vi sono poi due illustrazioni prodotte dal Laboratorio di Entomologia agraria di Portici, firmate G. Russo.

Meritano particolare segnalazione due tavole, una delle quali edita da Off. G. Ricordi di Milano, riguardanti il celebre binomio *Diaspis pentagona-Prospaltella berlesei*, disegnate da Antonio Berlese nel 1913 e autografate su lastra.

Riguardo ai tipi editoriali, l'insieme delle tavole attiene alla qualità di stampe litografiche, alcune delle quali realizzate su fondo nero.

Per quanto concerne le due discipline applicative - bachicoltura e apicoltura - tradizionalmente legate nell'insegnamento superiore, resta da dire ancora che le già citate tavole di bachicoltura, corredate di precise e approfondite didascalie, sono opera di N. Longo e stampate dalle Officine Grafiche Longo & Zoppelli di Treviso, città capo-



Tav. II - Frontespizi e tavole di libri antichi. (1) G. B. Ferrario, 1641. (2,3) F. Buonanni, 1691. (4) I. A. Scopoli, 1763.

luogo di un territorio che fu celebrato per l'attività di allevamento del baco da seta, mentre un singolo cartellone dal titolo "Il baco da seta" illustra con garbata e realistica animazione gruppi di giovani addette in abiti ottocenteschi mentre eseguono le varie fasi del lavoro bacologico. Infine, l'altrettanto ricordato cartellone della morfo-anatomia dell'ape reca la firma di P. Pfurtscheller, conosciuto autore di un gruppo di "Zoologische Wandtafeln". Questa tavola, designata come "I^A", risulta edita da A. Pichler's Witwe & Sohn, Wien & Leipzig, mentre un'altra - altrettanto dedicata all'ape e dello stesso Autore, ma pubblicata da Martinus Nijhoff, Gravenhage - è designata come "II^A" ed è attualmente in possesso del Dipartimento di Biologia dell'Università (Andrietti & Guidali, 1997). Ciò, fra l'altro, resta a testimonianza del fatto che al momento della chiusura della Scuola superiore di Agricoltura i cartelloni che essa possedeva furono empiricamente divisi fra i due Istituti delle nuove Facoltà appena costituite, e cioè quelli già nominati di Entomologia della Facoltà di Agraria e di Zoologia della Facoltà di Scienze.

I LIBRI ANTICHI

Non è certamente questa la sede per discutere sul tema, ma resta fuor di dubbio che il libro antico costituisce un oggetto di culto per più ragioni: anzitutto vi sono raccolti i pensieri e le esperienze degli studiosi vissuti nelle epoche trascorse, ma esso rappresenta anche testimonianza del lavoro di illustrazione, di composizione e di stampa, frutto di un artigianato attento e pregevole, spesse volte illuminato da un vero talento artistico. Per un naturalista assume così le connotazioni di un'avventura dello spirito l'atto di sfogliare un antico testo, che riesce tuttora a suggerire le visioni degli scienziati del passato lontano, che consente di controllare le fonti, di sostenere valutazioni retrospettive. Sulla base di quei punti di vista, di quegli studi, di quelle intuizioni è stato elaborato il linguaggio successivo, si sono costruite le trame che, a tappe, hanno dato vita alla ricerca contemporanea.

E' dunque opportuno far scaturire dall'oblio dei depositi gli Autori e i titoli delle antiche opere, per rendere ad essi la dovuta considerazione (Livi & De Pasquale, 2000). Inoltre, per quanto riguarda in particolare le scienze sistematiche, al di là dell'aspetto meramente storico, certe opere non vanno dimenticate anche per ragioni di correttezza scientifica poiché non di rado contengono segnalazioni e descrizioni tuttora valide e quindi da rispettare. Talvolta l'interesse si traduce in semplice curiosità libraria.

Allo scopo di contribuire a tale impegno conoscitivo forniamo qui di seguito l'elenco dei volumi antichi, dei trattati e delle monografie posseduti dall'Istituto di Entomologia agraria dell'Università degli Studi di Milano. Si tratta di alcune famose opere risalenti all'epoca settecentesca, momento di fondazione dei primi celebri studi naturalistici scientifici e di parecchi importanti apporti dell'Ottocento. L'elenco, peraltro, oltre a questi volumi include libri stampati in epoca successiva al 1830, data fissata per la definizione di "libro antico" secondo le regole stabilite nell'ambito delle discipline biblioteconomiche (Sapori, 2001). La registrazione si è così estesa sino alla metà dell'Ottocento per opere rare o di particolare interesse e valore.

La descrizione dei testi è stata effettuata fornendo i dati necessari e sufficienti per identificarli, senza rispettare le rigorose norme dettate per la catalogazione *ad hoc* dei libri antichi, catalogazione che esula dai nostri intenti.

Entomologia

- AMYOT C. J. B., 1848 - Entomologie française: Rhynchotes. - J.-B. Baillière, Paris: 1-504, 5 tavv.
- AMYOT C. J. B., Audinet-Serville J. G., 1843 - Hémiptères. In: Buffon, Histoire naturelle des Insectes. - Libr. encycl. de Roret, Paris: I-LXXVI, 1-675, 1-6, 12 tavv.
- AUDINET-SERVILLE J. G., 1839 - Suites a Buffon. Histoire naturelle des Insectes. Orthoptères. - Libr. encycl. de Roret, Paris: V-XVIII, 1-776, 1.
- AUDINET-SERVILLE J. G., 1839 - Suites a Buffon. Histoire naturelle des Insectes. Orthoptères. - Libr. encycl. de Roret: planches. 1-4, 14 tavv.
- AUDOUIN V., 1842 - Histoire des insectes nuisibles a la vigne et particulièrement de la pyrale. - Fortin, Masson et C., Paris: 1-349, 23 tavv.
- BOISDUVAL J. A., 1836-1874 - Histoire naturelle des Insectes. Species général des Lépidoptères. Libr. encycl. de Roret, Paris. Rhopalocères (1836): 1-690, 24 tavv.; Hétérocères (1874): 1-560, 11 tavv.
- BOISDUVAL J. A., 1840 - Genera et index methodicus europaeorum Lepidopterorum. - Libr. encycl. de Roret, Paris: 1-238.
- BLANCHARD E., 1845 - Histoire des Insectes, traitant de leurs moeurs et de leurs métamorphoses en général. Hyménoptères et Coléoptères. - Libr. Firmin Didot Frères, Paris: I-V, 1-398, 10 tavv.
- BONNET C., 1780 - Insectologie. Ouvres d'histoire naturelle et de philosophie de Charles Bonnet, observations diverses sur les insectes. - M. M. Rey, Amsterdam: 1: I-XII, 1-272, 8 tavv.; 2: I-VIII, 1-336, 6 tavv.
- BREZ J., 1791 - La flore des insectophiles. - B. Wild et J. Altheer, Utrecht: 1-324.
- BRUAND T., 1856 - Monographie des Lépidoptères nuisibles. *Pieris crataegi* L.. - Mém. Soc. emulat. Doubs: 7-22, 1 tav.
- CORTI B., 1804 - Storia naturale di quegli insetti che rodono le piantine del frumento in erba nelle nostre campagne coi mezzi facili e sicuri per distruggerli. - Soc. tipografica, Modena: 1-51.
- COSTA A., 1857 - Degl'insetti che attaccano l'albero e il frutto dell'olivo, del ciliegio, del pero, del melo, del castagno e della vite e le semenze del pisello, della lenticchia, della fava e del grano: loro descrizione e biologia, danni che arrecano e mezzi per distruggerli. - Reale Accad. Scienze Napoli, Stamp. Calcografia Vico Freddo Pignasecca, Napoli: 1-197, 10 tavv.
- COSTA O. G., 1827 - Degl'insetti nuovi e rari della provincia di Terra d'Otranto. - Soc. econ. Prov. Terra d'Otranto: 1-60, 5 tavv.
- COSTA O. G., 1840 - Monografia degl'insetti ospitanti sull'ulivo e nelle olive. - Tip. Azzolino, Napoli (II ed.): 1-50, 3 tavv.
- DE CHARPENTIER T., 1840 - Libellulinae europaeae descriptae ac depictae. - L. Voss, Lipsiae: 1-180, 48 tavv.
- DE SAUSSURE H., 1854-63 - Mélanges hyménoptérologiques. - H. Georg, Genève-Bale, I: 69-76; II: 1-74, 1 tav. (estr. da Mem. Soc. phys. hist. nat. Genève)
- DE TIGNY F. M. G. T., 18.. - Continuazione alla Storia naturale di Buffon. LXII (7). (Storia naturale degli Insetti, traduz. italiana di D. A. Farini). - Tip. Vignozzi, Livorno: 171-593, tavv. n. 26-31-33, 41, 42.

- DE TIGNY F. M. G. T., 1834 - Continuazione alla Storia naturale di Buffon. LXV (11). (Storia naturale degli Insetti, traduz. italiana di D. A. Farini). - Tip. Vignozzi, Livorno: 1-284, tavv. 34-39, 43.
- DE TIGNY F. M. G. T., 1834 - Continuazione alla Storia naturale di Buffon. LXVII (13). (Storia naturale degli Insetti, traduz. italiana di D. A. Farini). - Tip. Vignozzi, Livorno: 285-735, tavv. 40, 44, 45, 47, 49-60.
- DISCONZI F., 1865 - Entomologia vicentina ossia catalogo sistematico degl'insetti della Provincia di Vicenza. - Tip. G. B. Randi, Padova: 1-316, 17 tavv.
- DUFOUR L., 1833 - Recherches anatomiques et physiologiques sur les Hémiptères, accompagnées de consideration relatives a l'histoire naturelle et a la classification de ces insectes. - Imp. de Bachelier, Paris: 1-333, 19 tavv.
- DUFOUR L., 1834 - Recherches anatomiques et physiologiques sur les Orthoptères, les Hyménoptères e les Névroptères. - Acad. des Sciences, Paris: 265-647, 13 tavv.
- DUHAMEL DU MONCEAU H. L., Tillet M., 1762 - Histoire d'un insecte qui devore les grains de l'angoumois, avec les moyens que l'on peut employer pour le detruire. - H. L. Guerin & L. F. Delatour, Paris: 1-4, 1-314, 3 tavv.
- DUMÉRIL A. M. C., 1823 - Considération générales sur la classe des Insectes. - F. G. Levrault, Paris: I-XII, 1-272, 60 tavv.
- DUPONCHEL P.-A.-J., 1844 - Catalogue méthodique des Lépidoptères d'Europe distribués en familles, tribus et genres. - Méquignon-Marvis, Paris: 1-523.
- DUPONCHEL P.-A.-J., Guénée A., 1832-49 - Iconographie des chenilles. (suite a Histoire naturelle des Lépidoptères). - Germer Baillièrre, Paris, II (Crépusculaires-Nocturnes): 1-352, 56 tavv.
- FABRICIUS J. C., 1742-96 - Entomologia systematica emendata et aucta secundum classes, ordines, genera, species adjectis synonymis, locis, observationibus, descriptionibus. - Impensis Christ. Gottl. Proft., Hafniae: 1(1742): I-XX, 1-538; 2(1743): I-VIII, 1-519; 3 [1] (1743): [6], 1-478; 3(2)(1744): 1-349; 4(1744): [6], 1-472, [6]. Index alphabeticus (1796): 1-175.
- FABRICIUS J. C., 1798 - Supplementum Entomologiae Systematicae. - Proft & Storch, Hafniae: 1-2, 1-572.
- FERRARI G. B., 1641 - Hesperides sive de malorum aureorum cultura et usu. Libri quatuor.- Sumptibus Hermanni Scheus, Romae: 1-480.
- FIEBER F. X., 1844 - Entomologische Monographien. Rhynchota. - J. A. Barth, Leipzig: 1-137, 10 tavv.
- FISCHER L. H., 1853 - Orthoptera europaea. - Engelmann, Lipsiae - Klincksieck, Paris - Williams & Norgate, Londini: 1-454, 18 tavv.
- FOCILLON A., 1851 - Etudes sur les insects qui nuisent aux colzas. - Imp. de Liadières, Paris: 1-41, 3 tavv.
- GAUBIL J., 1849 - Catalogue synonymique des Coléoptères d'Europe et d'Algerie. - Maison Libr., Paris: 1-296.
- GENE' G., 1827 - Sugli insetti più nocivi alla agricoltura, agli animali domestici, ai prodotti della rurale economia ecc. colla indicazione dei mezzi più facili di allontanarli o di distruggerli. - Stella e figli, Milano: 1-236, 3 tavv.
- GHIILIANI V., 1852 - Materiali per servire alla compilazione della fauna entomologica italiana ossia elenco delle specie di Lepidotteri riconosciute esistenti negli Stati sardi. - Stamperia reale, Mem. reale Accad. Sci. Torino, ser. II, 14: 1-119.
- GIUSTI G., 1833 - Mezzi sicuri per distruggere i vermi roditori del frumento in erba e su le spiche. - G. Vincenzi e comp., Modena: 1-100, 1 tav.

- GODART J.-B., DUPONCHEL P.-A.-J., 1821-44 - Histoire naturelle des Lépidoptères ou papillons de France. - Impr. Firmin Didot, Paris. Diurnes, I: 1-295, 39 tavv.; suppl.: 1-466, 50 tavv.; II: 1-246, 1-64, 28 tavv., suppl.: 1-197, 9 tavv.; Crepusculaires, III: 1-192, 12 tavv.; suppl. 1-651, 50 tavv.; Nocturnes, IV: 1-424, 40 tavv.; V : 1-300, 31 tavv.; VI: 1-475, 29 tavv.; VII: pt. I: 1-528, 32 tavv, pt. II: 1-505, 38 tavv.; VIII, pt.I: 1-597, 40 tavv.; pt. II: 1-400, 26 tavv.; IX: 1-626, 29 tavv.; X: 1-384, 20 tavv.; XI: 1-720, 27 tavv.; catalogues méthodique: 1-523.
- GODART J.-B., DUPONCHEL P.-A.-J., 1832 - Iconographie des chenilles (suite a Histoire naturelle des Lépidoptères). - Méquignon-Marvis, Paris, I (Diurnes): 1-240, XXXV tavv.
- GUENÉE A., 1852-57 (In: Boisduval J. A. e Guenée A. - Species des Lepidopteres) - Libr. encycl. de Roret, Paris. Noctuérites, V (= I): 1-407, VI (= II): 1-444; VII (=III): 1-422, 24 tavv.; Deltoides et Pyralites, VIII: 1-448, 10 tavv.; Uranides et Phalénites, IX (=I): 1-514, X (=II): 1-584, 23 tavv.
- JOLY N., 1846 - Rechères zoologique, anatomiques, physiologiques et médicales sur les Oestrides en général et particulièrement sur les oestres qui attaquent l'homme, le cheval, le boeuf et le mouton. Lyon : 157-305, 1 tav.
- JURINE L., 1807 - Nouvelle méthode de classer les Hyménoptères et les Diptères. Hyménoptères, I.- Paschoud, Genève: 1-320, 1-4, 14 tavv.
- KOCH C. L., 1857 - Die Pflanzenläuse Aphiden getreu nach dem Leben abgebildet und beschreiben. Nürnberg: 1-334, 54 tavv.
- LACORDAIRE T., 1834-38 - Introduction à l'entomologie. - Libr. encycl. de Roret, Paris, I (1834): I-IX, 1-463; II (1838): 1-681; Atlas: 1-24, 1-16, 24 tavv.
- LASPEYRES J. H., 1801 - Sesiae europaeae, iconibus et descriptionibus illustratae. - Wegnerianis, Berolini: 1-32, 1 tav.
- LYONET P., 1832 - Recherches sur l'anatomie et les métamorphoses de différentes espèces d'Insectes. - W. Dettaan, Libr. Acad. R. Médecine, Paris: I-IV, 1-580, 54 tavv.
- MACQUART J., 1834 - Suites a Buffon. Histoire naturelles des Insectes. Diptères. I. - Libr. encycl. de Roret, Paris: 1-578.
- MACQUART J., 1835 - Suites a Buffon. Histoire naturelles des Insectes. Diptères. II. - Libr. encycl. de Roret, Paris: 1-703.
- MACQUART J. (1834-1835) - Suites a Buffon. Histoire naturelles des Insectes. Diptères. I. Plaches. 1-8, 1-8, 24 tavv.
- MACQUART J., 1848-49 - Les arbres et arbrisseaux d'Europe et leurs insects. 174-530.
- MACQUART J., 1853 - Les plantes herbacées d'Europe et leurs insectes. - Mèm. Soc. imp. Sci., Arts Lille:157-344, 157-407.
- MEIGEN J. W., 1822-51 - Systematische Beschreibung der bekannten europäischen zweiflügeligen Insekten. - Schmidt, Halle. I: 1-259, tavv. 1-11; II: 1-276, tavv. 12-21; III: 1-416, tavv. 22-32; IV: 1-428, tavv. 33-41; V: 1-412, tavv. 42-54; VI: 1-401, tavv. 55-66; VII: 1-434, tavv. 67-74.
- NICOLET H., 1842 - Recherches pour servir a l'histoire des Podurelles. - Impr. de Petitpierre, Neuchatel: 1-88, 9 tavv. (estr. da Nouv. Mém. Soc. helvet. Sci. nat., vol. 6).
- RATZBURG J. T. C., 1837-44 - Die Forst-Insekten oder Abbildung und Beschreibung der in den Waldern Preussens und der Nachbarstaaten als schädlich oder nützlich bekannt gewordenen Insecten. - König. Akad. Wissenschaften, Berlin: I (1836), Die Käfer: 1-202, 21 tavv.; II (1840), Die Falter: 1-252, 16 tavv.; III (1844), Die Ader-, Zwei-, Halb-, Netz- und Gera-deflügelger :1-314, 16 tavv.
- RATZBURG J. T. C., 1842 - Les Hylophthires et leurs ennemis.- Schmidt, Nordhausen-Leipzig; Renouard & Comp., Paris: I-XXXIV, 1-246, 8 tavv.

- RATZEBURG J. T. C., 1844-52 - Die Ichneumoniden der Forstinsecten. - Nicolaischen Buchhandlung, Berlin; I: I-VIII, 1-224, tavv. 6-9; II: I-VII, 1-238, 3 tavv.; III: I-XVIII, 1-272.
- REAUMUR [FERCHAUD DE] R. A., 1736-1742 - Mémoires pour servir à l'histoire des Insectes. - Imprimerie Royale, Paris, 1 (1734): (69), 1-654, 50 tavv.; 2 (1736): I-XLVI, (2), 1-514, 40 tavv.; 3 (1737): I-XL, 1-532, 47 tavv.; 4 (1738): I-XXXIV, (2), 1-636, 44 tavv.; 5 (1740): I-XLIV, 1-728, 38 tavv.; 6 (1742): I-LXXX, 1-608, 49 tavv.
- REAUMUR [FERCHAUD DE], R. A., (1928) (continuazione dell'opera precedente, tratta da scritti originali inediti e stampato nell'anno indicato) - Mémoires pour servir à l'histoire des Insectes. - P. Lechevalier, Paris, 7 (1): 1-116.
- REAUMUR [FERCHAUD DE] R. A., (1960) (continuazione dell'opera precedente, tratta da scritti originali inediti e stampato nell'anno indicato) - Mémoires pour servir à l'histoire des Insectes. - P. Lechevalier, Paris, 7(2): 1-454, 21 tavv.
- ROBINEAU-DESVOIDY J. B., 1843 - Histoire naturelle des Diptères des environs de Paris (publié sous la direction de H. Monceaux). - V. Masson, Paris, I: 1-1143; II: 1-920.
- ROMANO B., 1844 - Degli insetti che danneggiano gli ulivi in Sicilia. - Tip. F. Lao, Palermo: 1-48.
- SCHNEIDER G. T., 1843 - Monographia generis Rhaphidiæ Linnaei. - Typis Officinae Grasi, Barthii et Socii, Vratislaviae: 1-99, 7 tavv.
- SCOPOLI I. A., 1763 - Entomologia Carniolica exhibens Insecta Carniolæ indigena et distributa in ordines, genera, species, varietates. Methodo Linnaeana. - Typis Ioannis Thomae Trattner, Vindobonae: [30], 1-420, [3].
- SPINOLA M., 1837 - Essai sur les genres d'insectes appartenants à l'ordre des Hémiptères, Lin., ou Rhyngotes, Fab. et à la section des Hétéroptères, Dufour. - Imp. Y. Gravier, Gênes: 1-383, 15 tavv.
- SPINOLA M., 1844 - Essai monographique sur les Clérîtes Insectes Coléoptères.- Imp. Frères Ponthenier, Gênes, 1: I-IX, 1-386; 2: 1-216, 1-4 (errata), 47 tavv. colori.
- STAINTON H. T., 1855-73. - The natural history of the Tineina. - J. van Voorst, London. I, *Nepticula*, pt. I; *Cemiostoma*, pt. I: 1-338, 8 tavv.; *Lithocolletis*, pt. I: 1-317, 8 tavv.; III, *Elachista*, pt. I; *Tischeria*, pt. I: 1-269, 8 tavv.; IV, *Coleophora*, pt. I: 1-292, 8 tavv.; V, *Coleophora*, pt. II: 1-228, 8 tavv.; VI, *Depressaria*, pt. I: 1-283, 8 tavv.; VII, *Bucculatrix*, pt. I; *Nepticula*, pt. II: 1-251, 8 tavv.; VIII, *Gracilaria*, pt. I, *Ornix*, pt. I: 1-315, 8 tavv.; IX, *Gelechia*, pt. I: 1-276, 8 tavv.; X, *Gelechia*, pt. II: 1-304, 8 tavv.; XI: 1-330, 8 tavv.; XII: 1-259, 8 tavv.; XIII: 1-337, 8 tavv.
- ZANGHI P., 1858 - Delle cavallette e del modo di distruggerle: opera in circostanza della invasione avvenuta nella provincia di Caltanissetta nell'anno 1832. - Stamperia G. Meli, Palermo: I-XI, 13-224, 6 tavv.

Bachicoltura, Apicoltura, Zooculture varie

- COMINZONI A., 1838 - Esperienze dirette a conoscere l'efficacia dei due metodi profilattico e curativo proposti dal Dr Agostino Bassi di Lodi a prevenire e curare la malattia del calcino nei bachi da seta. - Libanti, Verona: 1-56, 6 tavv.
- CORNALIA E., 1854 - L'eria o il bruco del ricino (*Saturnia cynthia* Dr.) nei suoi rapporti scientifici e industriali. - Giorn. I. R. Ist. Lombardo Scienze, Lettere Arti., Milano: 1-41, 2 tavv.
- COSTA A., 1845 - Storia completa dell'*Entomibia apum* A. Cos. (nuovo genere d'insetti ditteri) e su i danni che arreca alle api da miele. - Atti R. Ist. Incoraggiamento, 7: 1-18, 1 tav.
- COSTE M., 1856 - Instructions pratiques sur la pisciculture. - V. Masson, Paris: 1-144.

- DANDOLO V., 1815 - Dell'arte di governare i bachi da seta. - Sonzogno, Milano: I-XXXI, 1-579, 2 tavv.
- DANDOLO V., 1818 - Il buon governo dei bachi da seta. - Sonzogno, Milano: 1-154, 3 tavv.
- DANDOLO V., 1836 - Il buon governo dei bachi da seta dimostrato col giornale del bigattiere. - Sonzogno, Milano: 1-127, 3 tavv.
- EBRARD E., 1857 - Nouvelle monographie des sangsues médicinales. - J. B. Baillière, Paris: I-XXII, 1-494, 11 tavv.
- FRISIANI C., 1838 - Nuovo dizionario del bigattiere. - G. Vaccarino, Torino: 1-199.
- JOURDIER A., 1856 - La pisciculture et la production des sangsues. - Hachette, Paris : 1-210.
- LAURENS A.-Ph., 1854 - Mémoire sur l'hirudiniculture ou l'élève des sangsues considérée sous le rapport commercial, industriel, agricole, humanitaire et hygiénique. - Impr. de Beau, St.-Germain-en-Laye, Paris: 1-95.
- MAESTRI A., 1856 - Frammenti anatomici, fisiologici e patologici sul baco da seta (*Bombyx mori* Linn.). - F.lli Fusi, Pavia: 1-6, 1-172, 14 tavv.
- MAZZOLDI A., 1853 - Il gelso, il filugello e la seta ne' varj tempi e sui varj punti del globo. - Tip. Venturini, Brescia: 1-367.
- ROSSI G., 1857 - Il rustico apiajo, ossia metodo pratico ed istruzioni indispensabili per ben governare le api. - Tip. del Fischietto, Torino: 1-92, 1 tav.

Storia naturale, Zoologia

- BUFFON G. L. L. De, 1759-1768 - Histoire naturelle générale et particulière avec la description du cabinet du Roi. - Imprimerie Royale, Paris, 1 (1759): 1-451; 2 (1759): 1-458; 3 (1769): (Nouv. Éd.): 1-480, tavv. I-VII; 4 (1769) (Nouv. éd.): 1-424; 5 (1750) (3^e Éd.): 1-405, tavv. I-XVII; 6 (1750): 1-335; 7 (1) (1753): 1-240, tavv. I-XXI; 7 (2) (1753): 241-524, tavv. I-X; 8 (1753): 1-235, tavv. I-XIII; 9 (1758): 1-244, tavv. I-XXIV; 10 (1758): 1-165, tavv. XXV-LII; 11 (1758): 1-189, tavv. I-XIX; 12 (1758): 1-136, tavv. XX-XXXVII; 13 (1758): 1-130, tavv. XXXVIII-LVII; 14 (1764): 1-260, tavv. I-XXII; 15 (1764): 1-235, tavv. XXIII-XLVIII; 16 (1764): 1-264, tavv. I-XXVI; 17 (1764): 1-261, tavv. XXVII-LIV; 18 (1764): 1-276, tavv. I-XVII; 19 (1764): 1-227, tavv. XVIII-XLI; 20 (1765): 1-236, tavv. I-XXXIV; 21 (1765): 1-254, tavv. XXXV-LVII; 22 (1766): 1-328, tavv. I-VIII; 23 (1766): 1-279, IX-XLII; 24 (1766): 1-332, tavv. I-XXII; 25 (1766): 1-270, tavv. XXIII-LVII; 26 (1766): 1-292, tavv. I-XXXII; 27 (1766): 1-295, tavv. XXXIII-LIX; 28 (1767): 1-257, tavv. I-XIX; 29 (1767): 1-297, tavv. XX-XLI; 30 (1768): 1-275, tavv. I-LXXXVIII + I-XVIII; 31 (1768): I (indice), I-CDXXV (Table des matières).
- BUONANNI F., 1691 - Observationes circa viventia, quae in rebus non viventibus reperirunt. - Typis Dominici Antonij Herculis, Romae: I-XX, 1-342, 1-106, [4], 62 tavv.
- CARUS C.-G., 1836 - Atlas d'anatomie comparée. - H. Dumont, Bruxelles: 1-19, 31 tavv.
- CAVOLINI F., 1785 - Memorie per servire alla storia de' polipi marini. Napoli: 1-279, 9 tavv.
- COSTA O. G., 1839-1858 - Fauna del Regno di Napoli. Ossia enumerazione di tutti gli animali che abitano le diverse regioni di questo regno e le acque che le bagnano contenente la descrizione de' nuovi o poco esattamente conosciuti con figure ricavate da originali viventi e dipinti al naturale. - Stamperia Azzolino e Comp. (eccetto il fascicolo "Medusari", Tipografia della Minerva).
- 1839 (1839-1847) - Mammiferi: I-XV, 1-90, 5 tavv.
- (1839-1853) - Ordine II. Echinodermi apodi Cuv.: 1-20, 2 tavv.
- 1850 (1840-1853) - Pesci. Parte prima: 1-518, 51 tavv. in nero, 11 tavv. a col.

- 1836 (1838-1847) - Crostacei ed Aracnidi: 1-242, 22 tavv. in nero, 4 tavv. a col.
 (1840-1841) - Animali molli. Classe VI. Cirropedi, Cyropoda Cuv.: 1-30, 1 tav. a col. (1838-1840) - Ordine II. Acefali senza conchiglia: 1-12, 3 tavv. in nero.
 (1851-1852) - Animali molli. Classe V. Brachiopodi, Brachyopoda Dumer; 1-60, 10 tavv. in nero.
 (1838-1859) - Animali molli. Classe III. Gasteropodi, Gasteropoda: 1-166, 10 tavv. in nero, 5 tavv. a col.
 1836 - Medusari: 1-74, 7 tavv. in nero.
 (1838) - Animali Articolati. Classe II. Aracnidi - Aracnides. 1-34, 2 tavv. in nero, 2 tavv. in marrone.
 1838 (1838-1840) - Infusori: I-VIII, 1-30, 3 tavv. in nero, 2 tavv. a col.
 1836 - Ortoteri: I-VIII, 1-80, 6 tavv. in nero, 2 tavv. a col.
 (1840) - Emitteri (pars): 1-40 pp., 3 tavv. in nero.
 1832-1836 (...-1849) - Lepidotteri. I-IX, 1-430, 35 tavv. in nero, 3 tavv. a col.
 (1840-1852) - Coleotteri Trimeri. Famiglia de' Coccinellidei, Coccinellidea: 1-112, 7 tavv. a col.
 Coleotteri Trimeri. Famiglia Endomichidei, Endomychidea: 1-16, 1 tav. a col.
 Coleotteri Eteromeri. Famiglia Edemeridi, Oedemeridea: 1-36, 3 tavv. a col.
 Coleotteri Eteromeri. Famiglia Salpingidei, Salpingidea: 1-12, 1 tav. a col.
 Coleotteri Pentameri. Famiglia Cetoniidei, Cetoniidea: 1-26, 1 tav. a col.
 Coleotteri Pentameri. Famiglia Trichiidei, Trichiidea: 1-16.
 Coleotteri. 11 tavv. a col. (manca il testo relativo).
 (1858) - Imenotteri (pars): 1-64 pp., 3 tavv. a col.
- ELLIS J., 1756 - Essai sur l'Histoire naturelle des corallines, et d'autres productions marines du même genre, que on trouve communement sur les cotes de la Grande-Bretagne et d'Irlande; au quel on a joint une description d'un grand polype de mer, pris auprès du Pole Artique, par des pêcheur de baleine, pendant l'été de 1753. (Traduit de l'anglois). - Lahaye, chez Pierre de Hondt, Paris: I-XVI, 1-125, 39 tavv.
- GENÉ G., 1850 - Storia naturale degli animali esposta in lezioni elementari. - Paravia, Milano, I: 1-410; II: 1-469.
- FLEMING J., 1829 - Filosofia zoologica ossia prospetto generale della struttura, e classificazione degli animali. - Stamperia Fusi e comp., Pavia, 1: 1-629; 2 (2): 1-360.
- LA CEPEDE B. G. E. DE LA VILLE (COMTE DE), 1788-1789 - Histoire naturelle des quadrupèdes ovipares et des serpens. - Hôtel de Thou, Paris, 1 (1788): 1-60, 1-359, 12 tavv.; 2 (1788): 1-462, 15 tavv.; 3 (1790): 1-24, 1-432, 11 tavv.; 4 (1790): 1-8, 1-408, 11 tavv.
- LATREILLE P. A., 1806-1809 - Genera Crostaceorum et Insectorum. - Amand Koenig, Paris et Argentorati, 1 (1806): I-XVIII, 1-302, 16 tavv.; 2 (1807): 1-280; 3 (1807): 1-258; 4 (1809): 1-399.
- LUCAS M., 1851 - Histoire naturelle des Crustacés, des Arachnides et des Myriapodes. - Société Bibliophile, Paris: 1-600, 46 tavv.
- MARTINELLI C., 1711 - Osservazioni naturali intorno al mare, ed alla Grana detta Kermes. - Andrea Poletti, Venezia: 1-72, 3 tavv.
- MOQUIN-TANDON A., 1846 - Monographie de la famille des Hirundinées. - Bailliere, Paris: 1-448, Atlas: 1-23, 14 tavv.
- NICOLET M. H., 1855 - Histoire naturelle des Acariens qui se trouvent aux environs de Paris. - Arch. de Muséum, Paris, 7: 381-482, tavv. XXIV-XXV (a col.), XXVI-XXXII (in nero).
- POUCHET F.-A., 1841 - Zoologie classique ou histoire naturelle du Règne animal. - Libr. encycl. de Roret, Paris, II: 1-656; Atlas: 1-16, 43 tavv.

Botanica

- BORCH M.-J. (COMTE DE), 1780 - Lettres sur les truffes du Piemont. - Frères Reycends Libraires, Milan, I-VIII, 1-51, 1 (errata), 3 tavv.
- BRISSEAU-MIRBEL C. F., 1815 - Éléments de physiologie végétale et de botanique. - Magimel, Paris, I: [5], I-VIII, 1-470; II: 471-924, [102], I-LII (mancano le 71 tavv. che completano l'opera).
- BUCHOZ J.-P., 1762-1770 - Traité historique des plantes qui croissent dans la Lorraine et les trois Evêchés, ecc. - Veuve Lechesne Impr. (t. 1, 2) et C.-S. Lamort Impr. (voll. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10), Nancy, 1 (1762): I-X, [2], 1-303, [2]; 2 (1763): 1-359, [7]; 3 (1764): 1-403, [7]; 4 (s. d.): 1-161, [8]; 5 (1765): 1-243, [5]; 6 (1766): 1-426, [2]; 7 (1767): 1-249, [3]; 8 (1768): 1-165, [5]; 9 (1769): I-VIII, 9-304, [5]; 10 (1770): 1-511, [17] (mancano le tavole che corredano l'opera).
- DUMONT DE COURSET G. L. M., 1811-1817 - Le botaniste cultivateur. Seconde édition entièrement refondue et considérablement augmentée. - Feugueray, Paris, 1 (1811): I-VIII, 1-562; 2 (1811): 1-638; 3 (1811): 1-551; 4 (1811): 1-631; 5 (1811): 1-567; 6 (1811): 1-631; 7 (suppl.) (1817): 1-370, 1-45.
- MICHEL P. A., 1729 - Nova plantarum genera iuxta Turnefortii methodum disposita. - Typis Bernardi Paperinii, Viduae ab Etruria, [11], 1-234, 108 tavv.
- MORANDI G. B., 1744 - Historia botanica practica, sev plantarum, quae ad usum medicinae pertinent. - Typographia Petri Francisci Malatestae, Mediolani, [10], 1-32, 1-164, 68 tavv.
- NOISETTE L.- C., 1825-1826 - Manuel complet du jardinier maraicher, pépiniériste, botaniste, fleuriste et paysagiste. - Rousselon Libraire-Éditeur, Paris, 1 (1825): I-XL, 1-496, 13 tavv.; 2 (1825): 1-599, 12 tavv.; 3 (1826): 1-617; 4 (1826): 1-725, [3].
- ROZIER F., CLARET DE LA TOURETTE A.-L., 1787 - Démonstration élémentaires de botanique, contenant les principes généraux de cette science. Troisième édition. - Bruyset Freres, Lyon, 1: I-LII, 1-176, 8 tavv., I-XXIV, 1-482, 3 tavv.; 2: I-LXXXVIII, 1-580; 3: 1-720.
- TOURNEFORT J. P., 1719 - Institutiones rei herbariae. - Typographia Regia, Parisiis, 1: [6], I-XXXII, [16], 1-696, [9], 1-58; 2: [2], 240 tavv.; 3: [2], 249 tavv.
- VENTENAT E. P., [1799], an. VII - Tableau du Regne végétal, selon la méthode de Jussieu.- Imprimerie J. Drissonnier, Paris, 1: I-LXXII, 1-627; 2: 1-607; 2: 1-607; 3: 1-587; 4: 1-265, 24 tavv.
- VICAT P. R., 1776 - Histoire des plantes vénéneuse de la Suisse. - Société littéraire et typographique, Yverdon, I-XXIX, 1-392, 1-112, [8], 3 tavv. (Errata corrige a mano dell'Autore).

Scienze della Terra

- BUFFON M. de, 1783-1788 - Histoire naturelle des minéraux.. - Imprimerie Royale (voll. 1-8); Imprimerie des Bâtiments du Roi (vol. 9), Paris; 1 (1783): [4], 1-438; 2 (1783): [4], 1-392, I-LXII; 3 (1784): [6], 1-471; 4 (1784): [6], 1-365, [1], I-XXXVII; 5 (1785): [6], 1-479; 6 (1785): [8], 1-404; 7 (1787): [6], 1-432; 8 (1787): [6], 1-256; 9 (1788, Traité de l'Aimant et de ses usages): I-XII, 1-288.

Varia

- CATTANEO C., 1844 - Notizie naturali e civili su la Lombardia. - G. Bernardoni, Milano: 1-491.
- GEIGER L., 1827 - Magazin für Pharmacie und die dahin einschlagenden Wissenschaften Heidelberg: 1-292, 2 tavv.

BIBLIOGRAFIA

- MANETTI B., 1994 - Facoltà di Agraria. - Università Studi Milano: 1-50.
- ANDRIETTI F., GUIDALI F., 1997 - Un breve esame critico delle tavole di Zoologia. In: Autori Vari, Le tavole parietali del Dipartimento di Biologia. - Università Studi Milano - Hoepli, Milano: 53-57.
- AUTORI VARI, 1994 - Universitas Studiorum Mediolanensis 1924-1994. - Università Studi Milano: 1-202.
- AUTORI VARI, 1997 - Le tavole parietali del Dipartimento di Biologia. - Università Studi Milano - Hoepli, Milano: 1-206.
- LIVI P., DE PASQUALE A., 2000 - Il fondo antico della Biblioteca del Museo Civico di Storia Naturale di Milano. - *Natura*, 89 (1): 1-112.
- MAZZOLINI R. G., 1997 - Le tavole parietali. In: Autori Vari, Le tavole parietali del Dipartimento di Biologia. - Università Studi Milano - Hoepli, Milano: 26-44.
- PIANTONI C., 1997 - Quadri murali ad usum... I cartelloni didattici. - *Chartha*, 6 (27): 50-53.
- SAPORI G., 2001 - Manuale di applicazione delle regole di catalogazione italiane al Servizio Bibliotecario Nazionale. Sito web: www.cilea.it/Virtual_Library/bibliot/Sapori

Foto di STEFANO ZOIA

PROF. GRAZIELLA BOLCHI SERINI, RENATO REGALIN, STEFANO ZOIA - Istituto di Entomologia agraria, Università degli Studi, via Celoria 2, I-20133 Milano.
E-mail: entom@mailserver.unimi.it

Accettato il 15 marzo 2002

